

Tragedia a Viareggio

Scritto da luca grillandini

Mercoledì 01 Luglio 2009 12:26 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Luglio 2009 12:47

Riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato di:

Frosini (Pdc) e Cristiano (Prc) sul deragliamento alla stazione di Viareggio: tragedia che si poteva evitare. Organici sottodimensionati e trasporto merci abbandonato a se stesso.

Tragedia a Viareggio

Scritto da luca grillandini

Mercoledì 01 Luglio 2009 12:26 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Luglio 2009 12:47

Nella catastrofe di Viareggio si evidenzia come e quanto la vita delle persone sia ostaggio del 'caso' e della oggettiva doloosità con la quale si gestisce "Trenitalia spa".

Se fosse confermato il "cedimento strutturale" saremmo dinanzi a una sciagura che doveva e poteva essere prevista ed evitata. Non basta, anzi è persino offensivo, individuare le responsabilità ad esclusivo carico della ditta costruttrice.

I vagoni, anche per la particolarità del carico, avrebbero dovuto essere adeguatamente controllati. Ma la legge dell'aziendalizzazione delle ex FS - oggi appunto diventata spa - evidentemente è più forte di qualsiasi ragione pubblica.

Manutenzione di binari e mezzi, manovra, personale viaggiante, tutto risulta drammaticamente sottodimensionato per risorse e personale. Si parla, credibilmente, di un sottodimensionamento oscillante fra il 30% e 40%.

Già altri convogli, a Vaiano in provincia di Prato ed a Pisa, nelle scorse settimane avevano dimostrato la fatiscenza di tutto l'insieme del trasporto merci.

Nell'esprimere tutta la nostra solidarietà alle vittime e ai loro familiari, e alla città tutta, non possiamo non domandarci : per quanto ancora potremo accettare di buttare miliardi sull'alta velocità, per far guadagnare a qualche signore 20 minuti da Roma a Milano, invece di investire in qualità e sicurezza nel trasporto di pendolari e merci? Ora, dinanzi all'ennesima prova delle insanabili contraddizioni fra aziendalizzazioni, profitto e pubblico interesse speriamo che quantomeno nell'accertare le responsabilità non siano fatti sconti alla potentissima lobby delle ferrovie.

Nino Frosini - Segretario

regionale Comunisti Italiani

Stefano Cristiano -

Segretario regionale Rifondazione Comunista

Ufficio stampa

Susanna Bagnoli

Cell. 347 - 8362112